

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nel decennale della morte

Firenze unita nel ricordo di Piero Calamandrei

(SERVIZIO A PAGINA 2)



Grande manifestazione comunista a Napoli nel XX della Repubblica

Nel Mezzogiorno il PCI ha radici inattaccabili ed una insostituibile funzione

Alicata esalta la profonda trasformazione avuta nel Sud, protagonista il nostro partito - E' però mancato il mutamento delle strutture - Bilancio della questione meridionale su piattaforme di lotta, in un rinnovato impegno dei comunisti - Delegazioni da tutto il Mezzogiorno

NAPOLI, 2 ottobre - Nel ventennale della Repubblica un rafforzato impegno unitario del PCI per il rinnovamento del Mezzogiorno e per la pace: questo il tema della forte manifestazione meridionalista svoltasi oggi a Napoli, con la partecipazione del compagno Mario Alicata.

Nell'ampio palazzetto dello Sport si sono raccolti migliaia di compagni e di cittadini napoletani, numerose delegazioni provenienti dai maggiori centri della Campania, dalle delegazioni di diverse città di altre regioni meridionali.

Essi hanno visitato la mostra sulla lotta del popolo napoletano e la documentazione fotografica dei venti anni d'azione del PCI per il progresso del Mezzogiorno; quindi hanno dato vita ad una sottoscrizione per le cassette di medicinali per i partigiani del Vietnam e per la stampa comunista.

Prima di Alicata ha preso la parola il compagno Mola, segretario della Federazione napoletana e membro del CC, il quale ha innanzitutto espresso un augurio di pronta guarigione al compagno Giorgio Amerino, indisposto e impossibilitato ad essere presente. Ha quindi rivolto un saluto alle delegazioni giunte dalla Campania e dalle altre regioni e a tutti i partecipanti a questa giornata di mobilitazione politica, che — ha detto — offre una nuova testimonianza del legame profondo che il nostro partito ha con i lavoratori e con le masse popolari napoletane e di altre regioni.

«E' bene che questa grande manifestazione popolare, cui pensavamo da qualche tempo — egli ha iniziato — abbia luogo oggi nel momento»

SEGUE IN SECONDA

A Brighton alla vigilia del Congresso laburista

Tumulto in chiesa: il Premier Wilson costretto al silenzio

Giovani dimostranti gridano: «Pace nel Vietnam!»

LONDRA, 2 ottobre - Questa mattina a Brighton, dove domani si aprirà il congresso del Partito laburista, il Primo ministro Wilson è stato zittito e costretto al silenzio mentre, nella chiesa metodista di Dorset Gardens, stava leggendo il testo del Vangelo di San Matteo. La manifestazione è avvenuta durante una funzione religiosa tradizionale alla vigilia dei congressi del Labour Party. Gruppi di giovani si sono messi a scandire parole come «ipocrisi» (insieme a Wilson si trovava il ministro degli Esteri Brown), «pace nel Vietnam», «assassini». Wilson, per un poco, ha cercato di proseguire egualmente nella lettura ma alla fine, pallido e stizzito, ha dovuto rinunciare, rimettendosi a sedere.

Centinaia di navi ferme per lo sciopero

Bloccata la Michelangelo



Tra cariche sindacali, pubbliche e politiche

FIOM: sì al principio della incompatibilità

La seduta del CC - Ferma difesa dell'autonomia rivendicativa - Intensa preparazione dello sciopero di giovedì

ROMA, 2 ottobre - Il comitato centrale della FIOM-CGIL ha ribadito oggi con fermezza la piena autonomia contrattuale di categoria e ha reso operative le deliberazioni in materia di autonomia sindacale (incompatibilità), annunciando in merito la sua visita della ripresa della lotta, i metallurgici rispondono «sì» alle mozioni «centralizzate» del patronato, e alla spinta unitaria dei lavoratori.

Al dibattito, introdotto da Trentin e concluso da Boni

— segretari generali — erano presenti i segretari della CGIL, Lamon e Montagnani. Ciò sottolinea come l'iniziativa e le decisioni della FIOM e dei metallurgici siano al centro del momento sindacale. Da un lato, i metallurgici difendono le proprie rivendicazioni e il patrimonio di un anno di lotta, contro il tentativo della Confindustria di discutere «globalmente» sui contratti «caduti» in questo spirito gli scioperi riprendono giovedì, e la CGIL va venerdì all'incontro proposto da Costa Dall'altro lato, i

metallurgici sanciscono nello statuto FIOM il principio dell'incompatibilità fra cariche sindacali e cariche pubbliche e politiche, completando un altro passo avanti nel processo unitario in atto nella categoria e in tutto il movimento.

Bruno Trentin ha rilevato che la nuova rottura unitaria con la Confindustria, dopo i tentativi di soluzione e ripetute verifiche, è stata determinata da un'intransigenza padronale che mira: o a un'autodecauzione delle rivendicazioni fondamentali, o a un accordo interconfederale che centralizzi il negoziato. L'intervento di Costa, dopo l'immediata proclamazione di categoria, per instaurare i primi scioperi, è volto a sottrarre diritti sindacali e potere contrattuale al negoziato di categoria, per instaurare un principio di «politica dei redditi» e insabbiare le numerose vertenze in alto. E' un gioco che respinge e chiarifica anche la posizione assunta dalla CGIL: sì all'incontro proposto da Costa, no agli attentati contro l'autonomia.

Anche Luciano Lama, in un intervento, ha posto la nuova della Confindustria in relazione al fatto che il fronte sindacale — di lotta e di unità — non ha ceduto in tutto quest'anno, che le vertenze — sono addensate a causa dell'intransigenza padronale, che oggi è più difficile che in altri settori. Il di che si fa di fronte a richieste che la ripresa produttiva rende ancor più giusti di un anno fa. E infine Lama ha rilevato che l'unità del fronte padronale è precaria, come dimostrano l'accordo dei conservatori e le crepe in altri settori. Il di scorso di Costa è più debito di sei mesi fa, e la resistenza dei lavoratori e dei sindacati sta facendo riflettere i padroni sull'opportunità della propria intransigenza. La Confindustria tenta la via di un accordo generale (si chiama o no accordo-quadrato), ma questa — hanno notato Trentin e Lama — non è una via per uscire dalla stretta in cui si trova: del resto, il massiccio programma di lotta deve togliere ogni illusione, tanto più che non si sospendono gli scioperi senza seri affidamenti.

Un importante «reportage» di «Stella rossa»

Come operano nel Vietnam gli istruttori sovietici

Grande affiatamento e affettuoso cameratismo con i soldati della RDV e con le popolazioni - Significativi episodi di valore

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 2 ottobre

Alcuni episodi sulla vita quotidiana degli specialisti e degli istruttori sovietici che si trovano nel Vietnam come istruttori dei reparti missilistici sono raccontati dagli stessi protagonisti sulla «Stella Rossa» di oggi. E' la prima volta che la stampa dell'URSS parla così diffusamente dei missili e degli specialisti mandati in aiuto alla lotta del popolo vietnamita (un precedente servizio giornalistico — appunto interpretato dal radarista e corai per piloti vietnamiti, organizzati però in territorio sovietico) da qui in poi sarà per le rivelazioni di oggi.

Il primo episodio raccontato riguarda un attacco di artiglieria elettrica al radarista e corai per piloti vietnamiti, organizzati però in territorio sovietico) da qui in poi sarà per le rivelazioni di oggi.

Un altro istruttore rivela che al centro di addestramento si lavora con grandissima intensità tredici ore al giorno per preparare e celebrare un gran numero di specialisti. Al termine delle lezioni le discussioni tra insegnanti e allievi continuano ancora a lungo. Non mancano gli interpreti ma, nonostante questo, è nata una speciale lingua russo-vietnamita fatta di parole tecniche. I rapporti con la popolazione sono ottimi.

E' del resto la popolazione stessa a partecipare a tutti i lavori per la difesa dei missili. Lungo le strade che portano alle postazioni i compagni sono sempre pronti a riparare eventuali danni provocati dalle bombe americane, e sono sempre i compagni ad avere cura di mascherare le postazioni e i mezzi di trasporto.

Poco prima di ripartire per il Vietnam sovietico un gruppo di istruttori dice sulla «Stella Rossa» — ha ricevuto medaglie di alluminio fabbricate con resti degli aerei abbattuti: un dono che è un simbolo e una testimonianza del crescente aiuto sovietico al Vietnam.

Adriano Guerra

Concluso il simposio sulla fatica muscolare ad alta quota

A Città del Messico (nei cento metri) crollerà il muro dei 10"

Il primato è prevedibile in seguito alla rarefazione dell'aria - Risultati invece inevitabilmente negativi nelle gare con sforzi prolungati - I massimi dirigenti sportivi italiani hanno disertato la manifestazione



Il vessillo messicano per le Olimpiadi del 1968.

DALL'INVIATO

SAINT VINCENT, 2 ottobre

Una buona occasione per questa del simposio internazionale «Exercise Hattutu» che ha concluso i suoi lavori a Saint Vincent. Una buona occasione per gli scienziati, che hanno potuto scambiarsi una preziosa messe di studi e di esperienze, ma dai massimi dirigenti sportivi italiani che dovranno preparare le nostre rappresentative per le Olimpiadi del 1968 a Città del Messico.

C'erano qui i maggiori fisiologi di quindici Paesi, pronti a spiegare e ad illustrare le reazioni del corpo umano, durante gli esercizi muscolari alle grandi altitudini, e a fornire consigli, ad accogliere ipotesi di lavoro, ma i massimi responsabili del comitato olimpico non si sono fatti vedere, preoccupati di organizzare dispendiose trasferte a Città del Messico, mentre avevano a portata di mano le risposte che difficilmente sapranno trovare nella città scelta per i prossimi giochi olimpici.

L'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Milano — che ha organizzato il simposio con l'appoggio del consiglio nazionale delle ricerche — aveva ufficialmente inviato ai lavori i dirigenti del CONI e circa 2000 tra medici e coproni di fiore di atleti italiani delle varie specialità. Non si è visto praticamente nessuno, se si fa eccezione per il dott. Lanzetta della Federazione Italiana Basket, per il dr. Vysse del Centro di Medicina dello sport di Torino e per pochi altri medici sportivi.

Eppure, proprio le domande rivolte ai fisiologi dal dr. Afreita e dal dr. Vysse, hanno dimostrato di quale utilità sarebbe potuta essere, per lo sport italiano, la presenza a Saint Vincent dei massimi dirigenti sportivi. Utilità dal punto di vista dei risultati atletici che si conseguivano, certo; ma anche dal punto di vista di una migliore utilizzazione delle somme destinate alla preparazione dei nostri atleti per le prossime Olimpiadi. Mentre il CONI organizza costosi viaggi di atleti a Città del Messico, infatti, scienziati di ogni Paese sono venuti in Italia a confermare che l'acclimatazione a Città del Messico è assolutamente inutile, e che gli stessi risultati si possono ottenere facendo allenare gli atleti nei rispettivi Paesi, purché gli allenamenti si svolgano in località situate ad una quota tra i 2300 e 2600 metri.

Così, assenti i dirigenti del CONI, il dr. Schonholzer di Magglingen, ha illustrato quanto gli svizzeri stanno facendo a Saint Moritz per attrezzare la località come centro di addestramento internazionale, realizzando impianti che costeranno certamente meno dei viaggi di allenamento a Città del Messico e che, comunque, potranno essere utilizzati anche quando le Olimpiadi del 1968 saranno dimenticate.

Il tema del simposio non era, comunque, quello della

Nella 3ª di campionato disfatta (0-4) del Bologna a Cagliari

Inter, Napoli e Juve sempre a punteggio pieno

La classifica di «A»

INTER	6	LAZIO	3
JUVENTUS	6	VICENZA	2
NAPOLI	6	VENEZIA	2
CAGLIARI	5	BRESCIA	-
TORINO	4	ROMA	2
MILAN	4	SPAL	1
MANTOVA	4	ATALANTA	1
FIORENTINA	3	LECCO	0
BOLOGNA	3	FOGGIA	0
VI. VICENTE	0	PAREGGIO	0
PERDENTE	0		

TOTOCALCIO

Atalanta-Inter 2
Cagliari-Bologna 1
Fiorentina-Juventus 2
L.R. Vicenza-Foggia 1
Lecco-Lazio 2
Milan-Mantova X
Roma-Napoli X
Spal-Brescia X
Torino-Venezia X
Livorno-Pisa 1
Modena-Genoa 1
Palermo-Arezzo 2
Salernitana-Catania 1
Salernitana-Catania 1
MONTE PREMI: 606.031.422
LE QUOTE: all'unico 13 lire 303 milioni e 15 mila lire; agli 89 dodici lire 3 milioni e 404 mila lire.

TOTIP

1ª CORSA
1. Parioli 1
2. Milkori di J. 1
2ª CORSA
1. Nuvolato 1
2. Porter 2
3ª CORSA
1. William 2
2. Draja 2
4ª CORSA
1. Vezzone 2
2. Stelvio 1
5ª CORSA
1. Fellamisa X
2. Grafo X
6ª CORSA
1. Taymir 1
2. Blomet X
Altre dodici L. 2.713.354; ai 96 dodici L. 84.792; ai 948 dieci L. 8.426.

REALIZZATO A BOLOGNA

RECORD! un solo 13 303 milioni

Totocalcio colossale. Oltre trecento milioni con un unico «13» azzeccato da un fortunato giocatore di Bologna che non è stato ancora identificato. La schedina è stata giocata alla ricevitoria 1066, presso il bar di via Carissimi 12. La schedina è da 300 lire. E' questa la più forte vincita registrata da quando nel nostro Paese è stato iniziato il gioco a pronostici.

La grossa vincita è stata possibile perché si è trattato di una giornata difficile, di quelle che fanno beffe a tutti i sistemisti e coproni di fior di milioni un giocatore che probabilmente avrà giocato «alla cieca». Alla vittoria dello sconosciuto di Bologna ha contribuito in parte anche la squadra petroniana che è andata a perdere a Cagliari; ed anche il Napoli che, al contrario, è riuscito a portare a casa i due punti dal campo della Roma.

La Lazio passa sul terreno del Lecco

(A pagina 7 il servizio di SERGIO COSTA)

Un'altra delusione per il Milan

(A pagina 6 il servizio di GIUSEPPE SIGNORI)

La cronostaffetta alla squadra di Motta

(A pagina 10 il servizio di GINO SALA)

utilizzazione dei fondi del CONI e conviene quindi tornare in argomento. Tre giorni di discussione tra esperti di ogni Paese hanno confermato quanto già si era previsto. Città del Messico non vedrà crollare nessuno dei records olimpici realizzati nelle prove di durata superiore ad uno o due minuti, ovvero di scarsa ossigenazione, in cui si svolgono le gare, determineranno negli atleti una riduzione del 75 della potenza aerobica, ossia della capacità di consumare ossigeno, che è alla base dei processi energetici del corpo umano. Tale diminuzione — come ha ricordato il prof. Margaria — sarà in parte compensata da altri processi energetici (scissione del fosfogeno e formazione di acido lattico) ma si

Fernando Strambaci
SEGUE IN SECONDA